

ARPA E IL TERREMOTO IN ABRUZZO



di Aristide Ricci

Una "scossa" all'azienda

La solidarietà è scattata subito. Bus per gli sfollati, biblioteche circolanti, raccolte di fondi

Aziende di trasporto pubblico locale abruzzesi protagoniste del piano di aiuti alle popolazioni colpite dalla catastrofe abbattutasi nella notte tra il 5 ed il 6 aprile scorso sulla città dell'Aquila, sui 49 comuni del suo comprensorio, nonché su numerosi centri della regione. Arpa ed Ama dell'Aquila, ed in misura minore anche la Gtm di Pescara, si sono mobilitate con tempestività impegnando risorse umane e materiali per dare corso ad un programma di interventi concreti, sia con la rimodulazione dei servizi finalizzati alla mobilità dei terremotati, sia fornendo aiuti diretti alle migliaia di sfollati. Nella fase dell'emergenza, di concerto con le istituzioni pubbliche, Regione Abruzzo e Protezione civile *in primis*, le aziende hanno approntato misure di primo soccorso ai terremotati, in particolar modo nella prima settimana dopo la tragedia, tra lunedì 6 e venerdì 10 aprile: decine di autobus dell'Arpa hanno effettuato servizi

eccezionali per trasportare centinaia di terremotati rimasti senza casa dai territori colpiti dalla catastrofe verso la costa, con la collaborazione dei bus della Gtm. In cinque giorni Arpa ha impiegato 109 bus che hanno percorso ben 11700 chilometri in servizi di trasporto. In alcuni casi i mezzi delle autolinee regionali pubbliche abruzzesi sono serviti anche per ricoverare gli sfollati nelle ore notturne.

Nella prima faticosa settimana che segue la micidiale scossa, presso il deposito dell'azienda regionale di autolinee dell'Aquila in via Salaria antica est, è stata allestita una mini tendopoli formata da sei gazebo acquistati dalla direzione aziendale che ha provveduto a dotarla di impianto elettrico ed un sistema di illuminazione di irraggiamento per offrire accoglienza e riparo al personale anche durante le ore notturne. La tendopoli è stata un punto di riferimento importante per i lavoratori dell'azienda Arpa che hanno perso la casa a causa del sisma, ma anche

per quanti hanno voluto essere vicini ai colleghi più sfortunati in momenti tragici come questi. Nella piccola mensa allestita nel locale dell'ufficio movimento in tanti si sono impegnati nella preparazione di pasti caldi a tutte le ore della giornata, soprattutto ad inizio e fine turno di lavoro, per venire in soccorso degli sfortunati colleghi rimasti senza abitazione, che tuttavia hanno prestato servizio incuranti dei gravi problemi a cui dovevano far fronte! Un fatto questo che ha colpito positivamente numerosi osservatori esterni che hanno evidenziato il grande valore sociale del servizio di trasporto pubblico, se mai ce fosse stato bisogno! Un servizio la cui funzionalità non ha risentito neppure delle grandi disgrazie come quelle occorse ad alcuni conducenti Arpa colpiti negli affetti più profondi come la perdita dei propri cari.

Nella prima settimana l'impegno dell'azienda e del suo personale si è manifestato anche sul fronte dell'approvvigionamento a favore dei colleghi aquilani di alcuni beni primari, soprattutto vestiario, biancheria, oggetti per igiene personale, e quanto ritenuto necessario per affrontare le numerose difficoltà derivanti dal trasferimento improvviso di migliaia di sfollati dalle zone terremotate verso luoghi più sicuri. Un aiuto in denaro è arrivato anche da una sottoscrizione lanciata dai colleghi della direzione generale di Chieti, estesa a tutto il personale delle sedi aziendali, per devolvere a favore di un fondo pro terremotati, una giornata intera di lavoro oppure ore di lavoro. In meno di venti giorni 280 sono stati i dipendenti Arpa che hanno sottoscritto l'impegno a prelevare dalla busta paga di aprile 2009 una quota del proprio salario per evenienze urgenti a favore dei colleghi terremotati. Un fatto rilevante se si considera che anche le organizzazioni sindacali presenti in azienda hanno raccolto fondi dalle donazioni dei lavoratori Arpa. Un primo prelievo è stato fatto per l'acquisto di indumenti di lana e di pile, per una lavatrice, per scarpe da ginnastica, per materiale per l'igiene domestica e della persona. In meno di venti giorni la sottoscrizione ha raggiunto la quota di 17 mila euro. L'impegno continua nei mesi che seguiranno.

Anche i tranvieri che operano fuori regione Abruzzo hanno sentito forte l'impegno a contribuire nei soccorsi a favore dei colleghi aquilani di Arpa: degno di nota l'interessamento dei dipendenti della *Spoletina* trasporti, l'azienda di trasporto pubblico locale della città umbra di Spoleto, e del *Cotral* di Rieti che hanno chiesto



di poter contribuire alla raccolta di fondi anche presso altre aziende delle loro regioni di appartenenza.

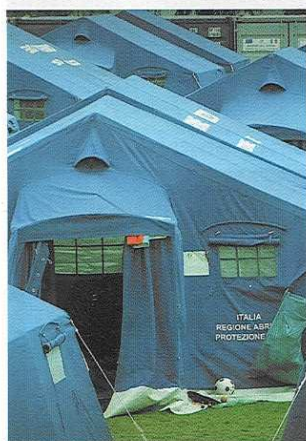
Il denaro raccolto sarà versato al fondo di solidarietà dei lavoratori Arpa. Per quel che riguarda la rimodulazione dei servizi c'è da dire che sin da lunedì 6 aprile u.s. sono stati attivati tutti i canali informativi, sito Internet, avvisi affissi sui mezzi, circolari di servizio, per comunicare a tutti gli utenti le modifiche del servizio apportate a seguito dell'evento eccezionale verificatosi. Ma la parte più corposa del piano di interventi a favore dei terremotati è rappresentata dal provvedimento regionale scattato il 7 maggio che dovrebbe durare fino al 31 agosto prossimo. In esso sono coinvolti anche gli enti locali e prevede che studenti, lavoratori pendolari e residenti nei 49 comuni colpiti dal sisma possano ottenere abbonamenti gratuiti mensili previa presentazione di apposita documentazione rilasciata dai comuni di residenza; nel caso di utenti non abbonati è previsto il rilascio di cinque biglietti al mese gratuiti di andata ed altrettanti per il ritorno. Oppure dieci biglietti mensili di tariffa urbana spendibili nell'area dei comuni dove vige il titolo di viaggio a tariffa oraria denominato *Unico*. I biglietti saranno validi sui servizi di trasporto a concessione regionale o comunale contribuiti dalla Regione Abruzzo.



Il Presidente Arpa Nicola Basilavecchia ringrazia il personale aziendale

Il presidente dell'Arpa Nicola Basilavecchia a nome suo e di tutto il vertice aziendale ha voluto ringraziare il personale dell'azienda per l'impegno dimostrato in occasione degli interventi che Arpa ha organizzato per trasferire con servizi di trasporto straordinario le popolazioni colpite dal sisma dal comprensorio aquilano verso le città costiere d'Abruzzo.

Il Presidente ha voluto evidenziare, in particolare, la collaborazione esemplare offerta da tanti colleghi che, seppur personalmente interessati dalle conseguenze del sisma, "non hanno fatto mancare il proprio apporto, assicurando una collaborazione esemplare". Collaborazione e dedizione del personale che, secondo il Presidente, si sono rivelate decisive nel fronteggiare l'emergenza con tempestività, professionalità ed efficienza.



Costo iniziale dell'operazione, un milione e mezzo di euro. L'entità dei fondi stanziati e la data di scadenza del piano di trasporto gratuito degli sfollati potrebbero subire modifiche, ha precisato alla stampa l'assessore regionale ai trasporti Giandonato Morra, dopo una prima ricognizione sulle necessità di rilascio di titoli di viaggio gratuiti e tenendo presente anche i tempi per il rientro degli sfollati nelle località di residenza.

In meno di venti giorni dal varo del decreto, la direzione regionale dell'assessorato ai trasporti della regione Abruzzo ha tracciato un primo bilancio dell'attività messa in campo: grazie al decreto per il trasporto gratuito sono state 20 mila le persone trasportate dall'aquilano verso la zona costiera, 20 mila le agevolazioni per il loro trasporto in termini di tessere per abbonamenti e di titoli di viaggio di corsa semplice.

Le esigenze di pendolarismo degli sfollati sono state curate in modo particolare con l'attivazione di nuovi collegamenti Arpa tra la città dell'Aquila ed i centri della costa adriatica quali Pescara, Montesilvano, Silvi Marina, Roseto, Pineto, Giulianova, Martinsicuro, fino a San Benedetto del Tronto. Arpa ha istituito anche servizi

aggiuntivi per collegare le nuove sedi universitarie dell'Aquila dislocate temporaneamente presso le città abruzzesi quali Carsoli, Avezzano, Pescara. Il piano di collegamenti è tuttavia molto elastico, perché di continuo si esaminano richieste di nuovi servizi per favorire i pendolari terremotati.

Ed all'interno della città dell'Aquila come e

quanto è cambiata l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale? Intanto, è stato istituito un numero verde per il servizio a chiamata gratuito a cui si rivolgono quanti, gruppi di persone o singoli cittadini, hanno necessità di spostarsi. Lo sconvolgimento della rete di trasporti pubblici gestiti dalla società comunale aquilana Ama spa, come è immaginabile, è stato totale: è stata ridisegnata completamente la mappa dei servizi tenendo presente che dopo il sisma sono nati nuovi insediamenti abitativi, parliamo naturalmente di tendopoli, dove vivono persone che si spostano ogni giorno all'interno del territorio aquilano. I campi degli sfollati costituiscono nuovi poli di attrazione che dettano le regole per la nuova offerta di servizio di trasporto pubblico.

Ci sono poli come, il campo Centi Colella, la scuola della Guardia di Finanza, un nuovo centro commerciale aperto fuori del perimetro centro storico della città, che rappresentano punti di partenza di nuove direttrici di traffico urbano diretti verso il capolinea Arpa, posto al di sotto del terminal di Collemaggio che serve per smistare i flussi di traffico per la rete di trasporti pubblici regionali. Ma Ama ha curato anche eventi tristi quali il trasporto dei famigliari delle vittime durante i funerali di Stato che si sono svolti il venerdì santo. Ha organizzato i trasporti urbani durante la visita del papa Benedetto XVI all'Aquila. Si è fatta, inoltre, promotrice di un'iniziativa interessante quale quella del *Bibliobus*, un autobus allestito a biblioteca ambulante che gira per le tendopoli e mette a disposizione gratuitamente libri a coloro che li richiedono. I volumi provengono da tutta Italia con tanto di dedica da parte dei donatori: *Bibliobus* è stata pubblicizzata e promossa dalla trasmissione pomeridiana di radio *Tre Fahrenheit*. Una felice intuizione per unire emotivamente i colpiti dalla tragedia del terremoto con i donatori dei libri. «Si tratta di un'iniziativa bellissima – ha detto il direttore generale di Ama, Angelo De Angelis – che offre un contributo prezioso per coloro che sono costretti a vivere nelle condizioni di disagio che possiamo facilmente immaginare. Con "*Bibliobus*", offriamo un servizio che trasporta cultura – aggiunge il direttore di Ama – In fondo prima del sisma i servizi di Ama trasportavano in buona parte studenti, quindi passeggeri impegnati anch'essi nello stesso settore, quello del sapere e della conoscenza che si conseguono con la lettura dei libri».